



CONVEGNO /

VEN
4 LUG
2014
ORE 10,00
AGA HOTEL
VIALE RUGGERO
DI LAURIA
CATANIA

RIPAR- TIAMO CON LO SVILUP- PO/ RIAPRIA- MO I CAN- TIERI IN SICILIA.

PROFESSIONI,
IMPRESE,
AMMINISTRATORI A
CONFRONTO.

Eccesso e sovrapposizione di norme da un lato incentivano la burocrazia, mentre dall'altro scoraggiano gli investimenti privati e immobilizzano le attività degli Enti pubblici. Il problema occupazione è un'emergenza sociale per il nostro Paese. Strategie e proposte per invertire la tendenza.

10:00 Presentazione /

Ing. **GIUSEPPE MARGIOTTA**
Presidente Consulta Regionale Ordini degli Ingegneri

Arch. **GIOVANNI LAZZARI**
Presidente Consulta Regionale Ordini degli Architetti

Geom. **SALVO FERLITO**
Presidente ANCE Sicilia

10:15 Interventi /

Ing. **SANTI MARIA CASCONI**
Presidente Ordine Ingegneri Provincia di Catania

Arch. **GIUSEPPE SCANNELLA**
Presidente Ordine Architetti P.P.C Provincia di Catania

Ing. **NICOLA COLOMBRITA**
Presidente ANCE Catania

On.le **GIOVANNI LA VIA**
Deputato del PPE al Parlamento Europeo

Dr. **NICO TORRISI**
Assessore Regionale alle Infrastrutture e Trasporti

Ing. **LUIGI BOSCO**
Assessore alle Infrastrutture del Comune di Catania

Arch. **SALVO FIORITO**
Vice presidente Ordine Architetti P.P.C Provincia di Catania

Ing. **VINCENZO SANSONE**
Dirigente Generale Dipartimento Regionale Tecnico

Prof. Avv. **CARMELO D'URSO**
Giurista esperto in lavori pubblici e urbanistica

Arch. **SALVATORE MIRABELLA**
libero professionista

Ing. **SALVATORE GRASSO**
Libero Professionista

12:15 Dibattito

Moderatore:
Dr. **DOMENICO TEMPIO**
Giornalista

Venerdì 4 luglio, ore 10.00, Aga Hotel viale Ruggero di Lauria 43 - Catania

«RIAPRIAMO I CANTIERI IN SICILIA PER REALIZZARE OPERE PUBBLICHE»

Confronto organizzato dagli enti catanesi e regionali di Architetti, Ingegneri e Ance

CATANIA – **«Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia»**. Non lascia spazio a dubbi il titolo – e anche l’obiettivo – del convegno in programma **venerdì 4 luglio, alle 10.00, all’Aga Hotel** di Catania (viale Ruggero di Lauria 43). L’evento è organizzato dall’Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dall’Ance di Catania, in collaborazione con i rispettivi enti regionali, le due Consulte professionali e Ance Sicilia. Professionisti, imprese, amministratori – alla presenza di autorità comunali, regionali, parlamentari europei – e altre parti sociali chiamate in causa si confronteranno su strategie, proposte e concrete possibilità che la Sicilia possiede, con l’obiettivo di fare riaprire i propri cantieri per realizzare opere pubbliche.

«Se da un lato eccesso e sovrapposizione di norme incentivano la burocrazia, dall’altro scoraggiano gli investimenti privati e immobilizzano le attività degli Enti pubblici – affermano i presidenti **Giuseppe Scannella (Architetti Ct)**, **Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct)**, **Nicola Colombrita (Ance Ct)** – è necessario quindi ridiscutere l’assetto burocratico, anche in armonia con le direttive e i richiami dell’Unione Europea, per chiarire i motivi degli impedimenti che ritardano e a volte ostacolano la crescita delle attività produttive, industriali, turistiche e commerciali».

L’incontro vuole essere un’occasione per ribadire l’urgenza di snellire tutte le procedure, per consentire l’apertura dei cantieri in Sicilia in considerazione dell’urgente necessità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla comunità europea. Per questa ragione il programma prevede la presenza di una significativa rappresentanza politica, tra cui l’europarlamentare **Giovanni La Via**, l’assessore regionale alle Infrastrutture **Nico Torrisi**, l’assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania **Luigi Bosco**; alcuni recenti chiarimenti legislativi verranno presentati dal dirigente generale del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana-assessorato Infrastrutture **Vincenzo Sansone**.

«Il problema occupazione è un’emergenza sociale per il nostro Paese – sottolineano i presidenti degli enti regionali **Giovanni Lazzari (Consulta Architetti)**, **Giuseppe Margiotta (Consulta Ingegneri)**, **Salvo Ferlito (Ance Sicilia)** - occorre che tutte le realtà produttive e la politica siano insieme impegnate per attuare le strategie e le proposte per utilizzare al meglio tutte le risorse umane, economiche e progettuali oggi presenti in Sicilia e risolvere questa emergenza. La nostra preoccupazione è che la Regione non riesca a spendere le risorse ad essa destinate, da utilizzare entro il 2015, e che così finiranno ad altre regioni europee».

Il convegno si pone, dunque, come un’occasione da cui ripartire per favorire la produzione progettuale di opere pubbliche e di infrastrutture, consentendo a professionisti e imprese di invertire la tendenza al licenziamento con nuove possibilità di assunzioni soprattutto nell’ambito giovanile.

2 luglio 2014

Le richieste di Architetti, Ingegneri e Ance Catania ad amministratori e politici
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE

«LIBERA CONCORRENZA E FONDI DI ROTAZIONE PER INCENTIVARE PROGETTI»

In Sicilia cantieri bloccati per dieci anni per interpretazioni incerte delle leggi

CATANIA – Entro la fine di luglio gli **Ordini degli Architetti e degli Ingegneri**, e l'**Ance di Catania** presenteranno alla Regione Siciliana un documento tecnico che illustri le iniziative possibili e subito fattibili per riavviare la progettazione e i cantieri di opere pubbliche, a vantaggio di tutto il territorio dell'isola. I professionisti hanno infatti le idee chiare, com'è emerso dal confronto di ieri (4 luglio), all'Aga Hotel di Catania, con amministratori pubblici e autorità politiche. Cosa chiedono nello specifico? Questi i punti che sintetizzano le richieste avanzate dai presidenti **Giuseppe Scannella (Architetti Ct)**, **Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct)**, **Nicola Colombrita (Ance Ct)**: «È importante innanzitutto ridurre i requisiti per partecipare ai bandi, in termini di fatturato e di prestazioni, perché al momento l'accesso alle gare viene così negato alla quasi totalità dei professionisti, soprattutto giovani. La seconda istanza – hanno spiegato – è l'istituzione di un fondo di rotazione all'interno dei bilanci, cioè lo stanziamento di un capitale subito impiegabile che verrà ripagato con l'ottenimento delle risorse europee, così da far circolare economia utile e consentire alle amministrazioni di dotarsi di un parco progetti. Terzo punto: l'eliminazione delle procedure di gara a massimo ribasso, che sviliscono qualitativamente ed eticamente l'attività professionale. Una richiesta fondamentale è inoltre la semplificazione burocratica, per alleggerire il peso economico e lavorativo che grava su amministrazioni e professionisti. A fronte di un sistema oggi "ingolfato", le procedure telematiche consentirebbero di andare avanti più velocemente e con maggiore trasparenza. Un altro cambiamento possibile – hanno continuato – è posticipare la richiesta delle garanzie professionali dopo la vincita della gara d'appalto e non prima della partecipazione, perché allo stato attuale ciò implica spese ulteriori per l'ottenimento dei documenti e soprattutto un forte scoraggiamento per i neo professionisti. Chiediamo poi l'introduzione di regole di rotazione per l'ottenimento degli incarichi, per aumentare le opportunità lavorative. Infine, auspichiamo la valorizzazione delle professionalità locali, perché anche questo significa difendere il nostro territorio».

Qual è stata la risposta dei rappresentanti della politica? Per l'europarlamentare **Giovanni La Via**: «le migliori procedure per ottenere e utilizzare i fondi elargiti dalla Comunità sono quelle trasparenti e semplificate, garantendo l'accesso a tutti in egual misura». L'assessore regionale alle Infrastrutture **Nico Torrisi** ha annunciato di voler «sfruttare il dialogo con i professionisti come consulenza per l'amministrazione», sottolineando anche come «i cantieri di molte opere siano già ripartiti, e altri sono in procinto di essere sbloccati, ad esempio quelli delle infrastrutture stradali previsti nel Contratto istituzionale di Sviluppo con l'Anas che sarà sottoscritto a breve». Per il Comune di Catania è intervenuto l'assessore ai Lavori Pubblici **Luigi Bosco**, il quale ha evidenziato tre vie d'azione: «Nell'ambito della programmazione degli interventi comunali la prima linea è quella del project financing, la seconda è l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici, mentre l'ultima è quella dei finanziamenti europei 2014/2020».

L'incontro – moderato dal giornalista **Domenico Tempio** e organizzato in collaborazione con le due **Consulte regionali di Architetti e Ingegneri e Ance Sicilia** – è stata anche l'occasione per discutere sulla recente circolare n.3 del 15 aprile 2014, con cui si chiarisce – a seguito di un parere della Commissione Europea – che i Comuni in possesso di progetti i cui incarichi ai professionisti sono stati conferiti prima dell'entrata in vigore delle direttive europee del 1992 senza gara di evidenza pubblica, possono essere finanziati con le risorse comunitarie, comprendendo nel finanziamento anche le competenze tecniche. «La scorretta interpretazione della legge – hanno sottolineato i presidenti delle tre categorie – ha quindi causato un blocco delle opere lungo dieci anni. Una situazione di *impasse* che si viene a creare spesso e soprattutto in Sicilia, dove i tempi amministrativi concessi sono troppo brevi e non gestiti opportunamente per soddisfare le procedure di gara. Ciò obbliga i professionisti ad abbandonare il progetto».

Al tavolo dei relatori erano presenti inoltre: i presidenti delle Consulte **Giovanni Lazzari** (Architetti) e **Giuseppe Margiotta** (Ingegneri), il dirigente del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana (assessorato Infrastrutture) **Vincenzo Sansone**, nonché firmatario della circolare n.3, il vicepresidente Ordine Architetti **Salvo Fiorito**, il giurista **Carmelo D'Urso**, i liberi professionisti **Salvatore Mirabella e Salvatore Grasso**.

5 luglio 2014

CONVEGNO DI ARCHITETTI, INGEGNERI E ANCE

«Riapriamo i cantieri in Sicilia per realizzare opere pubbliche»

«Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia». E' il titolo del convegno in programma domani, venerdì 4, alle 10, all'Aga Hotel diviale Ruggero di Lauria 43, organizzato dall'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dall'Ance di Catania, in collaborazione con i rispettivi enti regionali, le due Consulte professionali e Ance Sicilia. Professionisti, imprese, amministratori - alla presenza di autorità comunali, regionali, parlamentari europei - si confronteranno su strategie, proposte e possibilità che la Sicilia possiede, con l'obiettivo di fare riaprire i propri cantieri per realizzare opere pubbliche.

«Se da un lato eccesso e sovrapposizione di norme incentivano la burocrazia, dall'altro scoraggiano gli investimenti privati e immobilizzano le attività degli Enti pubblici - affermano in una nota i presidenti Giuseppe Scannella (Architetti), Santi Maria Cascone (Ingegneri), Nicola Colombrita (Ance) - è necessario quindi ridiscutere l'assetto burocratico, anche in armonia con le direttive e i richiami dell'Unione Europea, per chiarire i motivi degli impedimenti che ritardano e a volte ostacolano la crescita delle attività produttive, industriali, turistiche e commerciali».

L'incontro vuole essere un'occasione per ribadire l'urgenza di snellire tutte le procedure, per consentire l'apertura dei cantieri in Sicilia in considerazione dell'urgente necessità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla comunità europea. Per questa ragione il programma prevede la presenza di una significativa rappresentanza politica, tra cui l'europarlamentare Giovanni La Via, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Nico Torrisi, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Luigi Bosco; alcuni chiarimenti legislativi verranno presentati dal dirigente generale del Dipartimento Tecnico della Regione - assessorato Infrastrutture - Vincenzo Sansone.

➤ **Aga Hotel** **«Ripartiamo con lo sviluppo»**

●●● "Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia" è il titolo del convegno di domani alle 10, all'Aga Hotel di viale Ruggero di Lauria 43. L'evento è organizzato dall'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dall'Ance, e le due Consulte professionali. Il programma prevede la presenza di una significativa rappresentanza politica, tra cui l'europarlamentare Giovanni La Via, l'assessore regionale alle Infrastrutture Nico Torrisi, l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania Luigi Bosco; alcuni recenti chiarimenti legislativi verranno presentati dal dirigente generale del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana- assessorato Infrastrutture Vincenzo Sansone. (*albo*)

➤ **Aga Hotel**

Riaprire i cantieri Ripartire con lo sviluppo

●●● "Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia" è il titolo del convegno in programma oggi alle 10, all'Aga Hotel di viale Ruggero di Lauria 43. L'evento è organizzato dall'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dall'Ance di Catania, in collaborazione con i rispettivi enti regionali, le due Consulte professionali e Ance Sicilia. Il programma prevede la presenza di una significativa rappresentanza politica, tra cui l'europarlamentare Giovanni La Via, l'assessore regionale alle Infrastrutture Nico Torrisi, l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania Luigi Bosco; alcuni recenti chiarimenti legislativi verranno presentati dal dirigente generale del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana- assessorato Infrastrutture Vincenzo Sansone. (*ALBO*)



INGENIO » Elenco News » RIAPRIAMO I CANTIERI IN SICILIA PER REALIZZARE OPERE PUBBLICHE

RIAPRIAMO I CANTIERI IN SICILIA PER REALIZZARE OPERE PUBBLICHE

del 02/07/2014

Venerdì 4 luglio, ore 10.00, Aga Hotel viale Ruggero di Lauria 43 - Catania

«RIAPRIAMO I CANTIERI IN SICILIA PER REALIZZARE OPERE PUBBLICHE»

Confronto organizzato dagli enti catanesi e regionali di Architetti, Ingegneri e Ance

CATANIA – «**Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia**». Non lascia spazio a dubbi il titolo – e anche l'obiettivo – del convegno in programma **venerdì 4 luglio, alle 10.00, all'Aga Hotel** di Catania (viale Ruggero di Lauria 43). L'evento è organizzato dall'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dall'Ance di Catania, in collaborazione con i rispettivi enti regionali, le due Consulte professionali e Ance Sicilia. Professionisti, imprese, amministratori – alla presenza di autorità comunali, regionali, parlamentari europei – e altre parti sociali chiamate in causa si confronteranno su strategie, proposte e concrete possibilità che la Sicilia possiede, con l'obiettivo di fare riaprire i propri cantieri per realizzare opere pubbliche.

«Se da un lato eccesso e sovrapposizione di norme incentivano la burocrazia, dall'altro scoraggiano gli investimenti privati e immobilizzano le attività degli Enti pubblici – affermano i presidenti **Giuseppe Scannella (Architetti Ct)**, **Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct)**, **Nicola Colombrita (Ance Ct)** – è necessario quindi ridiscutere l'assetto burocratico, anche in armonia con le direttive e i richiami dell'Unione Europea, per chiarire i motivi degli impedimenti che ritardano e a volte ostacolano la crescita delle attività produttive, industriali, turistiche e commerciali».

L'incontro vuole essere un'occasione per ribadire l'urgenza di snellire tutte le procedure, per consentire l'apertura dei cantieri in Sicilia in considerazione dell'urgente necessità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla comunità europea. Per questa ragione il programma prevede la presenza di una significativa rappresentanza politica, tra cui l'europarlamentare **Giovanni La Via**, l'assessore regionale alle Infrastrutture **Nico Torrisi**, l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania **Luigi Bosco**; alcuni recenti chiarimenti legislativi verranno presentati dal dirigente generale del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana- assessorato Infrastrutture **Vincenzo Sansone**.

«Il problema occupazione è un'emergenza sociale per il nostro Paese – sottolineano i presidenti degli enti regionali **Giovanni Lazzari (Consulta Architetti)**, **Giuseppe Margiotta (Consulta Ingegneri)**, **Salvo Feriuto (Ance Sicilia)** - occorre che tutte le realtà produttive e la politica siano insieme impegnate per attuare le strategie e le proposte per utilizzare al meglio tutte le risorse umane, economiche e progettuali oggi presenti in Sicilia e risolvere questa emergenza. La nostra preoccupazione è che la Regione non riesca a spendere le risorse ad essa destinate, da utilizzare entro il 2015, e che così finiranno ad altre regioni europee».

Il convegno si pone, dunque, come un'occasione da cui ripartire per favorire la produzione progettuale di opere pubbliche e di infrastrutture, consentendo a professionisti e imprese di invertire la tendenza al licenziamento con nuove possibilità di assunzioni soprattutto nell'ambito giovanile.



Sicurezza sismica

Ingenio
I prossimi Dossier del 2014

Software per le costruzioni

INGENIO » Elenco News » EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE, Le richieste di Architetti, Ingegneri e Ance Catania

EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE, Le richieste di Architetti, Ingegneri e Ance Catania

del 07/07/2014

EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE, «libera concorrenza e fondi di rotazione per incentivare progetti»

In Sicilia cantieri bloccati per dieci anni per interpretazioni incerte delle leggi

Entro la fine di luglio gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, e l'Ance di Catania presenteranno alla Regione Siciliana un documento tecnico che illustri le iniziative possibili e subito fattibili per riavviare la progettazione e i cantieri di opere pubbliche, a vantaggio di tutto il territorio dell'isola. I professionisti hanno infatti le idee chiare, com'è emerso dal confronto dello scorso 4 luglio, all'Aga Hotel di Catania, con amministratori pubblici e autorità politiche.

Cosa chiedono nello specifico?

Questi i punti che sintetizzano le richieste avanzate dai presidenti **Giuseppe Scannella (Architetti Ct)**, **Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct)**, **Nicola Colombrita (Ance Ct)**. «È importante innanzitutto ridurre i requisiti per partecipare ai bandi, in termini di fatturato e di prestazioni, perché al momento l'accesso alle gare viene così negato alle quasi totalità dei professionisti, soprattutto giovani. La seconda istanza – hanno spiegato – è l'istituzione di un fondo di rotazione all'interno dei bilanci, cioè lo stanziamento di un capitale subito impiegabile che verrà ripagato con l'ottenimento delle risorse europee, così da far circolare economia utile e consentire alle amministrazioni di dotarsi di un parco progetti.

Terzo punto, l'eliminazione delle procedure di gara a massimo ribasso, che svuotano qualitativamente ed eticamente l'attività professionale. Una richiesta fondamentale è inoltre la semplificazione burocratica, per alleggerire il peso economico e lavorativo che grava su amministrazioni e professionisti. A fronte di un sistema oggi "ingolfato", le procedure telematiche consentirebbero di andare avanti più velocemente e con maggiore trasparenza. Un altro cambiamento possibile – hanno continuato – è posticipare la richiesta delle garanzie professionali dopo la vincita della gara d'appalto o non prima della partecipazione, perché allo stato attuale ciò implica spese ulteriori per l'ottenimento dei documenti e soprattutto un forte scoraggiamento per i neo professionisti. Chiediamo poi l'introduzione di regole di rotazione per l'ottenimento degli incarichi, per aumentare le opportunità lavorative. Infine, auspichiamo la valorizzazione delle professionalità locali, perché anche questo significa difendere il nostro territorio».

Qual è stata la risposta dei rappresentanti della politica? Per l'europarlamentare Giovanni La Via: «le migliori procedure per ottenere o utilizzare i fondi elargiti dalla Comunità sono quelle trasparenti e semplificate, garantendo l'accesso a tutti in egual misura». L'assessore regionale alle Infrastrutture Nico Tornisi ha annunciato di voler «sfruttare il dialogo con i professionisti come consulenza per l'amministrazione», sottolineando anche come «i cantieri di molte opere siano già ripartiti, e altri sono in procinto di essere sbloccati, ad esempio quelli delle infrastrutture stradali previsti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo con l'Anas che sarà sottoscritto a breve». Per il Comune di Catania è intervenuto l'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Bosco, il quale ha evidenziato tre vie d'azione: «Nell'ambito della programmazione degli interventi comunali la prima linea è quella del project financing, la seconda è l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici, mentre l'ultima è quella dei finanziamenti europei 2014/2020».

L'incontro – moderato dal giornalista Domenico Tempo e organizzato in collaborazione con le due Consulte regionali di Architetti e Ingegneri e Ance Sicilia – è stata anche l'occasione per discutere sulla recente circolare n.3 del 15 aprile 2014, con cui si chianisce – a seguito di un parere della Commissione Europea – che i Comuni in possesso di progetti i cui incarichi ai professionisti sono stati conferiti prima dell'entrata in vigore delle direttive europee del 1992 senza gara di evidenza pubblica, possono essere finanziati con le risorse comunitarie, comprendendo nel finanziamento anche le competenze tecniche. «La scorretta interpretazione della legge – hanno sottolineato i presidenti delle tre categorie – ha quindi causato un blocco delle opere lungo dieci anni. Una situazione di impasse che si viene a creare spesso e soprattutto in Sicilia, dove i tempi amministrativi concessi sono troppo brevi e non gestiti opportunamente per soddisfare le procedure di gara. Ciò obbliga i professionisti ad abbandonare il progetto».

Al tavolo dei relatori erano presenti inoltre: i presidenti delle Consulte Giovanni Lazzari (Architetti) e Giuseppe Margiotta (Ingegneri), il dirigente del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana (assessorato Infrastrutture) Vincenzo Sansone, nonché firmatario della circolare n.3, il vicepresidente Ordine Architetti Salvo Fiorito, il giurista Carmelo D'Urso, i liberi professionisti Salvatore Mirabella e Salvatore Grasso.



da sx: Colombrita, La Via, Cascone, Tornisi, Tempo, Scannella



dal Mercato
REMTECH EXPO
Il ministro Galletti inaugura REMTECH EXPO, dove la bonifica è internazionale

ICMQ
Da oggi saldature certificate se la carpenteria metallica è marcata CE

BOLDOGNARIERE
BolognaFiare, l'assemblea dei soci conferma Campagnoli presidente

TEKLA STRUCTURES
Technip sceglie come soluzione Tekla Structures BIM

EDILMATIC SRL
L'utilizzo dei sistemi antisismici EDILMATIC

HARPACEAS SRL
Applicazione del BIM nell'ingegneria strutturale: la stazione sciistica "GAILLACH-KOGELEBAHN"





"Riapriamo i cantieri in Sicilia per realizzare opere pubbliche". Confronto organizzato dagli enti catanesi e regionali di Architetti, Ingegneri e Ance

Postato da Economia Sicilia il 4/07/14



«Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia». Non lascia spazio a dubbi il titolo – e anche l'obiettivo – del convegno in programma venerdì 4 luglio, alle 10.00, all'Aga Hotel di Catania (viale Ruggero di Lauria 43). L'evento è organizzato dall'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dall'Ance di Catania, in collaborazione con i rispettivi enti regionali, le due Consulte professionali e Ance Sicilia. Professionisti, imprese, amministratori – alla presenza di autorità comunali, regionali, parlamentari europei – e altre parti sociali chiamate in causa si confronteranno su strategie, proposte e concrete possibilità che la Sicilia possiede, con l'obiettivo di fare riaprire i propri cantieri per realizzare opere pubbliche.

«Se da un lato eccesso e sovrapposizione di norme incentivano la burocrazia, dall'altro scoraggiano gli investimenti privati e immobilizzano le attività degli Enti pubblici – affermano i presidenti Giuseppe Scannella (Architetti Ct), Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct), Nicola Colombrita (Ance Ct) – è necessario quindi ridiscutere l'assetto burocratico, anche in armonia con le direttive e i richiami dell'Unione Europea, per chiarire i motivi degli impedimenti che ritardano e a volte ostacolano la crescita delle attività produttive, industriali, turistiche e commerciali».

L'incontro vuole essere un'occasione per ribadire l'urgenza di snellire tutte le procedure, per consentire l'apertura dei cantieri in Sicilia in considerazione dell'urgente necessità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla comunità europea. Per questa ragione il programma prevede la presenza di una significativa rappresentanza politica, tra cui l'europarlamentare Giovanni La Via, l'assessore regionale alle Infrastrutture Nico Torrisi, l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania Luigi Bosco; alcuni recenti chiarimenti legislativi verranno presentati dal dirigente generale del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana- assessorato Infrastrutture Vincenzo Sansone.

«Il problema occupazione è un'emergenza sociale per il nostro Paese – sottolineano i presidenti degli enti regionali Giovanni Lazzari (Consulta Architetti), Giuseppe Margiotta (Consulta Ingegneri), Salvo Ferlito (Ance Sicilia) – occorre che tutte le realtà produttive e la politica siano insieme impegnate per attuare le strategie e le proposte per utilizzare al meglio tutte le risorse umane, economiche e progettuali oggi presenti in Sicilia e risolvere questa emergenza. La nostra preoccupazione è che la Regione non riesca a spendere le risorse ad essa destinate, da utilizzare entro il 2015, e che così finiranno ad altre regioni europee».

Il convegno si pone, dunque, come un'occasione da cui ripartire per favorire la produzione progettuale di opere pubbliche e di infrastrutture, consentendo a professionisti e imprese di invertire la tendenza al licenziamento con nuove possibilità di assunzioni soprattutto.

«Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia». Non lascia spazio a dubbi il titolo – e anche l'obiettivo – del convegno in programma venerdì 4 luglio, alle 10.00, all'Aga Hotel di Catania (viale Ruggero di Lauria 43). L'evento è organizzato dall'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dall'Ance di Catania, in collaborazione con i rispettivi enti regionali, le due Consulte professionali e Ance Sicilia. Professionisti, imprese, amministratori – alla presenza di autorità comunali, regionali, parlamentari europei – e altre parti sociali chiamate in causa si confronteranno su strategie, proposte e concrete possibilità che la Sicilia possiede, con l'obiettivo di fare riaprire i propri cantieri per realizzare opere pubbliche. «Se da un lato eccesso e sovrapposizione di norme incentivano la burocrazia, dall'altro scoraggiano gli investimenti privati e immobilizzano le attività degli Enti pubblici – affermano i presidenti Giuseppe Scannella (Architetti Ct), Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct), Nicola Colombrita (Ance Ct) – è necessario quindi ridiscutere l'assetto burocratico, anche in armonia con le direttive e i richiami dell'Unione Europea, per chiarire i motivi degli impedimenti che ritardano e a volte ostacolano la crescita delle attività produttive, industriali, turistiche e commerciali».

L'incontro vuole essere un'occasione per ribadire l'urgenza di snellire tutte le procedure, per consentire l'apertura dei cantieri in Sicilia in considerazione dell'urgente necessità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla comunità europea. Per questa ragione il programma prevede la presenza di una significativa rappresentanza politica, tra cui l'europarlamentare Giovanni La Via, l'assessore regionale alle Infrastrutture Nico Torrisi, l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania Luigi Bosco; alcuni recenti chiarimenti legislativi verranno presentati dal dirigente generale del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana- assessorato Infrastrutture Vincenzo Sansone. «Il problema occupazione è un'emergenza sociale per il nostro Paese – sottolineano i presidenti degli enti regionali Giovanni Lazzari (Consulta Architetti), Giuseppe Margiotta (Consulta Ingegneri), Salvo Ferlito (Ance Sicilia) – occorre che tutte le realtà produttive e la politica siano insieme impegnate per attuare le strategie e le proposte per utilizzare al meglio tutte le risorse umane, economiche e progettuali oggi presenti in Sicilia e risolvere questa emergenza. La nostra preoccupazione è che la Regione non riesca a spendere le risorse ad essa destinate, da utilizzare entro il 2015, e che così finiranno ad altre regioni europee».

Il convegno si pone, dunque, come un'occasione da cui ripartire per favorire la produzione progettuale di opere pubbliche e di infrastrutture, consentendo a professionisti e imprese di invertire la tendenza al licenziamento con nuove possibilità di assunzioni soprattutto.

Il Mattino di Sicilia

geometra
plus.google.com
disbrigo pratiche catastali att

ECONOMIA | CITTÀ | AGRICOLTURA | CREDITO | START UP | AMBIENTE | STORIE

Sicilia, edilizia: le proposte di professionisti e imprenditori per riaprire i cantieri



Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia. Non lascia spazio a dubbi il titolo – e anche l'obiettivo – del convegno in programma venerdì 4 luglio, alle 10.00, all'Aga Hotel di Catania (viale Ruggero di Lauria 43). L'evento è organizzato dall'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dall'Ance di Catania, in collaborazione con i rispettivi enti regionali, le due Consulte professionali e Ance Sicilia. Professionisti, imprese, amministratori – alla presenza di autorità comunali, regionali, parlamentari europei – e altre

parti sociali chiamate in causa si confronteranno su strategie, proposte e concrete possibilità che la Sicilia possiede, con l'obiettivo di fare riaprire i propri cantieri per realizzare opere pubbliche.

«Se da un lato eccesso e sovrapposizione di norme incentivano la burocrazia, dall'altro scoraggiano gli investimenti privati e immobilizzano le attività degli Enti pubblici – affermano i presidenti Giuseppe Scannella (Architetti Ct), Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct), Nicola Colombrita (Ance Ct) – è necessario quindi ridiscutere l'assetto burocratico, anche in armonia con le direttive e i richiami dell'Unione Europea, per chiarire i motivi degli impedimenti che ritardano e a volte ostacolano la crescita delle attività produttive, industriali, turistiche e commerciali».

L'incontro vuole essere un'occasione per ribadire l'urgenza di snellire tutte le procedure, per consentire l'apertura dei cantieri in Sicilia in considerazione dell'urgente necessità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla comunità europea. Per questa ragione il programma prevede la presenza di una significativa rappresentanza politica, tra cui l'europarlamentare Giovanni La Via, l'assessore regionale alle Infrastrutture Nico Torrì, l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania Luigi Bosco; alcuni recenti chiarimenti legislativi verranno presentati dal dirigente generale del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana- assessorato Infrastrutture Vincenzo Sansone.

«Il problema occupazione è un'emergenza sociale per il nostro Paese – sottolineano i presidenti degli enti regionali Giovanni Lazzari (Consulta Architetti), Giuseppe Margiotta (Consulta Ingegneri), Salvo Ferlito (Ance Sicilia) – occorre che tutte le realtà produttive e la politica siano insieme impegnate per attuare le strategie e le proposte per utilizzare al meglio tutte le risorse umane, economiche e progettuali oggi presenti in Sicilia e risolvere questa emergenza. La nostra preoccupazione è che la Regione non riesca a spendere le risorse ad essa destinate, da utilizzare entro il 2015, e che così finiranno ad altre regioni europee».

Il convegno si pone, dunque, come un'occasione da cui ripartire per favorire la produzione progettuale di opere pubbliche e di infrastrutture, consentendo a professionisti e imprese di invertire la tendenza al licenziamento con nuove possibilità di assunzioni soprattutto nell'ambito giovanile.

Il Mattino di Sicilia



ECONOMIA | CITTÀ | AGRICOLTURA | CREDITO | START UP | AMBIENTE | STORIE

Sicilia, la denuncia: cantieri bloccati per dieci anni per interpretazioni incerte delle leggi



CATANIA – Entro la fine di luglio gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, e l'Ance di Catania presenteranno alla Regione Siciliana un documento tecnico che illustri le iniziative possibili e subito fattibili per riavviare la progettazione e i cantieri di opere pubbliche, a vantaggio di tutto il territorio dell'isola. I professionisti hanno infatti le idee chiare, com'è emerso dal confronto di ieri (4 luglio), all'Aga Hotel di Catania, con amministratori pubblici e autorità politiche.

Cosa chiedono nello specifico? Questi i punti che sintetizzano le richieste avanzate dai presidenti Giuseppe Scannella (Architetti Ct), Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct), Nicola Colombita (Ance Ct): «È importante innanzitutto ridurre i requisiti per partecipare ai bandi, in termini di fatturato e di prestazioni, perché al momento l'accesso alle gare viene così negato alla quasi totalità dei professionisti, soprattutto giovani. La seconda istanza – hanno spiegato – è l'istituzione di un fondo di rotazione all'interno dei bilanci, cioè lo stanziamento di un capitale subito impiegabile che verrà ripagato con l'ottenimento delle risorse europee, così da far circolare economia utile e consentire alle amministrazioni di dotarsi di un parco progetti. Terzo punto: l'eliminazione delle procedure di gara a massimo ribasso, che sviliscono qualitativamente ed eticamente l'attività professionale. Una richiesta fondamentale è inoltre la semplificazione burocratica, per alleggerire il peso economico e lavorativo che grava su amministrazioni e professionisti. A fronte di un sistema oggi "ingolfato", le procedure telematiche consentirebbero di andare avanti più velocemente e con maggiore trasparenza. Un altro cambiamento possibile – hanno continuato – è posticipare la richiesta delle garanzie professionali dopo la vincita della gara d'appalto e non prima della partecipazione, perché allo stato attuale ciò implica spese ulteriori per l'ottenimento dei documenti e soprattutto un forte scoraggiamento per i neo professionisti. Chiediamo poi l'introduzione di regole di rotazione per l'ottenimento degli incarichi, per aumentare le opportunità lavorative. Infine, auspichiamo la valorizzazione delle professionalità locali, perché anche questo significa difendere il nostro territorio».

Qual è stata la risposta dei rappresentanti della politica? Per l'europarlamentare Giovanni La Via: «le migliori procedure per ottenere e utilizzare i fondi elargiti dalla Comunità sono quelle trasparenti e semplificate, garantendo l'accesso a tutti in egual misura». L'assessore regionale alle Infrastrutture Nico Torrisi ha annunciato di voler «sfruttare il dialogo con i professionisti come consulenza per l'amministrazione», sottolineando anche come «i cantieri di molte opere siano già ripartiti, e altri sono in procinto di essere sbloccati, ad esempio quelli delle infrastrutture stradali previsti nel Contratto istituzionale di Sviluppo con l'Anas che sarà sottoscritto a breve». Per il Comune di Catania è intervenuto l'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Bosco, il quale ha evidenziato tre vie d'azione: «Nell'ambito della programmazione degli interventi comunali la prima linea è quella del project financing, la seconda è l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici, mentre l'ultima è quella dei finanziamenti europei 2014/2020».

L'incontro – moderato dal giornalista Domenico Tempio e organizzato in collaborazione con le due Consulte regionali di Architetti e Ingegneri e Ance Sicilia – è stata anche l'occasione per discutere sulla recente circolare n.3 del 15 aprile 2014, con cui si chiarisce – a seguito di un parere della Commissione Europea – che i Comuni in possesso di progetti i cui incarichi ai professionisti sono stati conferiti prima dell'entrata in vigore delle direttive europee del 1992 senza gara di evidenza pubblica, possono essere finanziati con le risorse comunitarie, comprendendo nel finanziamento anche le competenze tecniche. «La scorretta interpretazione della legge – hanno sottolineato i presidenti delle tre categorie – ha quindi causato un blocco delle opere lungo dieci anni. Una situazione di impasse che si viene a creare spesso e soprattutto in Sicilia, dove i tempi amministrativi concessi sono troppo brevi e non gestiti opportunamente per soddisfare le procedure di gara. Ciò obbliga i professionisti ad abbandonare il progetto».

Al tavolo dei relatori erano presenti inoltre: i presidenti delle Consulte Giovanni Lazzari (Architetti) e Giuseppe Margiotta (Ingegneri), il dirigente del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana (assessorato Infrastrutture) Vincenzo Sansone, nonché firmatario della circolare n.3, il vicepresidente Ordine Architetti Salvo Fiorito, il giurista Carmelo D'Urso, i liberi professionisti Salvatore Mirabella e Salvatore Grasso.



Quando il gioco si fa duro le elezioni cominciano

ATTUALITÀ

RIAPRIAMO I CANTIERI IN SICILIA PER REALIZZARE OPERE PUBBLICHE

Attualità

Politica

Inchiesta

Culture

L'intervista

L'eroe

Sport

Caffetteria

Tecnologia

Questa è la stampa

Stracult

Foto Gallery

HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter
per ricevere tutti gli
ultimi aggiornamenti
di [ImgPress.it](#)

ROBERTO SULLITTA
SIAMFRANCO FENAVALLI
MI CHIAMO MAURIZIO
SONO UN BRAVO RAGAZZO
HO UCCISO
OTTANTA PERSONE



(02/07/2014) - «Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia». Non lascia spazio a dubbi il titolo - e anche l'obiettivo - del convegno in programma venerdì 4 luglio, alle 10.00, all'Aga Hotel di Catania (viale Ruggero di Lauria 43).



L'evento è organizzato dall'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dall'Ance di Catania, in collaborazione con i rispettivi enti regionali, le due Consulte professionali e Ance Sicilia. Professionisti, imprese, amministratori - alla presenza di autorità comunali, regionali, parlamentari europei - e altre parti sociali chiamate in causa si confronteranno su strategie, proposte e concrete possibilità che la Sicilia possiede, con l'obiettivo di fare riaprire i propri cantieri per realizzare opere pubbliche.

«Se da un lato eccesso e sovrapposizione di norme incentivano la burocrazia, dall'altro scoraggiano gli investimenti privati e immobilizzano le attività degli Enti pubblici - affermano i presidenti Giuseppe Scannella (Architetti Ct), Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct), Nicola Colombrita (Ance Ct) - è necessario quindi ridiscutere l'assetto burocratico, anche in armonia con le direttive e i richiami dell'Unione Europea, per chiarire i motivi degli impedimenti che ritardano e a volte ostacolano la crescita delle attività produttive, industriali, turistiche e commerciali».

L'incontro vuole essere un'occasione per ribadire l'urgenza di snellire tutte le procedure, per consentire l'apertura dei cantieri in Sicilia in considerazione dell'urgente necessità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla comunità europea. Per questa ragione il programma prevede la presenza di una significativa rappresentanza politica, tra cui l'europarlamentare Giovanni La Via, l'assessore regionale alle Infrastrutture Nico Torrisi, l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania Luigi Bosco; alcuni recenti chiarimenti legislativi verranno presentati dal dirigente generale del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana- assessorato Infrastrutture Vincenzo Sansone.

«Il problema occupazione è un'emergenza sociale per il nostro Paese - sottolineano i presidenti degli enti regionali Giovanni Lazzari (Consulta Architetti), Giuseppe Margiotta (Consulta Ingegneri), Salvo Ferlito (Ance Sicilia) - occorre che tutte le realtà produttive e la politica siano insieme impegnate per attuare le strategie e le proposte per utilizzare al meglio tutte le risorse umane, economiche e progettuali oggi presenti in Sicilia e risolvere questa emergenza. La nostra preoccupazione è che la Regione non riesca a spendere le risorse ad essa destinate, da utilizzare entro il 2015, e che così finiranno ad altre regioni europee».

Il convegno si pone, dunque, come un'occasione da cui ripartire per favorire la produzione progettuale di opere pubbliche e di infrastrutture, consentendo a professionisti e imprese di invertire la tendenza al licenziamento con nuove possibilità di assunzioni soprattutto nell'ambito giovanile.

Home > Regionale

«RIAPRIAMO I CANTIERI IN SICILIA PER REALIZZARE OPERE PUBBLICHE»

2184 utenti hanno letto questa pubblicazione | Reporter: [Redazione Interna](#) | 02/07/2014



Confronto organizzato dagli enti catanesi e regionali di Architetti, Ingegneri e Ance --

CATANIA - «**Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia.**» Non lascia spazio a dubbi il titolo - e anche l'obiettivo - del convegno in programma **venerdì 4 luglio, alle 10.00, all'Aga Hotel** di Catania (viale Ruggero di Lauria 43). L'evento è organizzato dall'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dall'Ance di Catania, in collaborazione con i rispettivi enti regionali, le due Consulte professionali e Ance Sicilia. Professionisti, imprese, amministratori - alla presenza di autorità comunali, regionali, parlamentari europei - e altre parti sociali chiamate in causa si confronteranno su strategie, proposte e concrete possibilità che la Sicilia possiede, con l'obiettivo di fare riaprire i propri cantieri per realizzare opere pubbliche.

«Se da un lato eccesso e sovrapposizione di norme incentivano la burocrazia, dall'altro scoraggiano gli investimenti privati e immobilizzano le attività degli Enti pubblici - affermano i presidenti **Giuseppe Scannella (Architetti Ct), Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct), Nicola Colombrita (Ance Ct)** - è necessario quindi ridiscutere l'assetto burocratico, anche in armonia con le direttive e i richiami dell'Unione Europea, per chiarire i motivi degli impedimenti che ritardano e a volte ostacolano la crescita delle attività produttive, industriali, turistiche e commerciali.

L'incontro vuole essere un'occasione per ribadire l'urgenza di snellire tutte le procedure, per consentire l'apertura dei cantieri in Sicilia in considerazione dell'urgente necessità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla comunità europea. Per questa ragione il programma prevede la presenza di una significativa rappresentanza politica, tra cui l'euro parlamentare **Giovanni La Via**, l'assessore regionale alle Infrastrutture **Nico Torrissi**, l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania **Luigi Bosco**; alcuni recenti chiarimenti legislativi verranno presentati dal dirigente generale del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana- assessorato Infrastrutture **Vincenzo Sansone**.

«Il problema occupazione è un'emergenza sociale per il nostro Paese - sottolineano i presidenti degli enti regionali **Giovanni Lazzari (Consulta Architetti), Giuseppe Margiotta (Consulta Ingegneri), Salvo Ferlito (Ance Sicilia)** - occorre che tutte le realtà produttive e la politica siano insieme impegnate per attuare le strategie e le proposte per utilizzare al meglio tutte le risorse umane, economiche e progettuali oggi presenti in Sicilia e risolvere questa emergenza. La nostra preoccupazione è che la Regione non riesca a spendere le risorse ad essa destinate, da utilizzare entro il 2015, e che così finiranno ad altre regioni europee».

Il convegno si pone, dunque, come un'occasione da cui ripartire per favorire la produzione progettuale di opere pubbliche e di infrastrutture, consentendo a professionisti e imprese di invertire la tendenza al licenziamento con nuove possibilità di assunzioni soprattutto nell'ambito giovanile.

Primo piano

SINDACATO CGIL, LANDINI ALL'ATTACCO MA SEMPRE PIU' SOLO: 'PRONTI AD OCCUPARE LE FABBRICHE'



"Sarà un autunno caldo? Assolutamente sì". Lo ha affermato il segretario generale della Fiom Maurizio Landini alla testa del corteo in corso a Milano contro il vertice UE sul lavoro. La manifestazione si tiene nel giorno in cui il Senato si pronuncia sul voto di fiducia posto sul Jobs Act, che di fatto darebbe mano libera al Governo sulla riforma dell'articolo 18. "Siamo pronti ad occupare [...continua](#)

La Polizia di Stato di Messina rinviene e sequestra 2.000 Kg di rame



Denunciato cinquantaseienne per ricettazione e attività di gestione di rifiuti non autorizzata -- Il 6 ottobre u.s. nell'ambito di servizi specifici contro i furti di rame, gli agenti della Squadra Mobile, a seguito di perquisizione presso un'area di pertinenza all'abitazione di un cinquantaseienne m [...continua](#)

Mili Moleti (ME), rapina ad una tabaccheria ieri pomeriggio, i Carabinieri nel giro di poche ore chiudono il cerchio ed arrestano i quattro rapinatori, tutti minorenni



Attimi di terrore a Mili Moleti (ME), verso le 16 di martedì 7 ottobre 2014, dove la locale tabaccheria è stata assaltata da due rapinatori a volto coperto, armati di una pistola ed un coltello, che hanno asportato un bottino di circa 500 euro e 50 stecche di sigarette di varie marche e subito dopo si sono dati alla fuga a piedi per le vie adiacenti. Sul posto sono immediatamente giunti i [...continua](#)

Una folle storia d'amore e di paura: arrestato dai Carabinieri il compagno 33enne di una donna. I reati vanno dal maltrattamento alle lesioni aggravate e al tentato omicidio



In pochissimi mesi è avvenuto il cambiamento repentino. Mai la ragazza, vittima di ripetute lesioni, violenze e maltrattamenti (sfociati addirittura in un episodio di tentato omicidio), avrebbe potuto pensare che la sua storia d'amore sarebbe potuta degenerare a tal punto. Le attenzioni, le cure e le premure dei primi periodi hanno via via lasciato il posto ad un inferno ad occhi aperti. Un [...continua](#)

'Andate e Ritorni', storie, resoconti e avventure di viaggiatori italiani di Gigno Adriano Pellegrini e Camilla Basso

Edilizia e opere pubbliche. "Libera concorrenza e fondi di rotazione per incentivare progetti"

8 luglio 2014  [ATTUALITA'](#) [CRONACA](#)  No comments



CATANIA – Entro la fine di luglio gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, e l'Ance di Catania presenteranno alla Regione Siciliana un documento tecnico che illustri le iniziative possibili e subito fattibili per riavviare la progettazione e i cantieri di opere pubbliche, a vantaggio di tutto il territorio dell'isola. I professionisti hanno infatti le idee chiare, com'è emerso dal confronto dello scorso 4 luglio, all'Aga Hotel di Catania, con amministratori pubblici e autorità politiche. Cosa chiedono nello specifico? Questi i punti che

sintetizzano le richieste avanzate dai presidenti **Giuseppe Scannella (Architetti Ct)**, **Santi Maria Cascone (Ingegneri Ct)**, **Nicola Colombrita (Ance Ct)**: «È importante innanzitutto ridurre i requisiti per partecipare ai bandi, in termini di fatturato e di prestazioni, perché al momento l'accesso alle gare viene così negato alla quasi totalità dei professionisti, soprattutto giovani. La seconda istanza – hanno spiegato – è l'istituzione di un fondo di rotazione all'interno dei bilanci, cioè lo stanziamento di un capitale subito impiegabile che verrà ripagato con l'ottenimento delle risorse europee, così da far circolare economia utile e consentire alle amministrazioni di dotarsi di un parco progetti. Terzo punto: l'eliminazione delle procedure di gara a massimo ribasso, che sviliscono qualitativamente ed eticamente l'attività professionale. Una richiesta fondamentale è inoltre la semplificazione burocratica, per alleggerire il peso economico e lavorativo che grava su amministrazioni e professionisti. A fronte di un sistema oggi "ingolfato", le procedure telematiche consentirebbero di andare avanti più velocemente e con maggiore trasparenza. Un altro cambiamento possibile – hanno continuato – è posticipare la richiesta delle garanzie professionali dopo la vincita della gara d'appalto e non prima della partecipazione, perché allo stato attuale ciò implica spese ulteriori per l'ottenimento dei documenti e soprattutto un forte scoraggiamento per i neo professionisti. Chiediamo poi l'introduzione di regole di rotazione per l'ottenimento degli incarichi, per aumentare le opportunità lavorative. Infine, auspichiamo la valorizzazione delle professionalità locali, perché anche questo significa difendere il nostro territorio». Qual è stata la risposta dei rappresentanti della politica? Per l'euro parlamentare **Giovanni La Via**: «le migliori procedure per ottenere e utilizzare i fondi elargiti dalla Comunità sono quelle trasparenti e semplificate, garantendo l'accesso a tutti in egual misura». L'assessore regionale alle Infrastrutture **Nico Torrisi** ha annunciato di voler «sfruttare il dialogo con i professionisti come consulenza per l'amministrazione», sottolineando anche come «i cantieri di molte opere siano già ripartiti, e altri sono in procinto di essere sbloccati, ad esempio quelli delle infrastrutture stradali previsti nel Contratto istituzionale di Sviluppo con l'Anas che sarà sottoscritto a breve». Per il Comune di Catania è intervenuto l'assessore ai Lavori Pubblici **Luigi Bosco**, il quale ha evidenziato tre vie d'azione: «Nell'ambito della programmazione degli interventi comunali la prima linea è quella del project financing, la seconda è l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici, mentre l'ultima è quella dei finanziamenti europei 2014/2020». L'incontro – moderato dal giornalista **Domenico Tempio** e organizzato in collaborazione con le due **Consulte regionali di Architetti e Ingegneri e Ance Sicilia** – è stata anche l'occasione per discutere sulla recente circolare n.3 del 15 aprile 2014, con cui si chiarisce – a seguito di un parere della Commissione Europea – che i Comuni in possesso di progetti i cui incarichi ai professionisti sono stati conferiti prima dell'entrata in vigore delle direttive europee del 1992 senza gara di evidenza pubblica, possono essere finanziati con le risorse comunitarie, comprendendo nel finanziamento anche le competenze tecniche. «La scorretta interpretazione della legge – hanno sottolineato i presidenti delle tre categorie – ha quindi causato un blocco delle opere lungo dieci anni. Una situazione di *impasse* che si viene a creare spesso e soprattutto in Sicilia, dove i tempi amministrativi concessi sono troppo brevi e non gestiti opportunamente per soddisfare le procedure di gara. Ciò obbliga i professionisti ad abbandonare il progetto». Al tavolo dei relatori erano presenti inoltre: i presidenti delle **Consulte Giovanni Lazzari (Architetti)** e **Giuseppe Margiotta (Ingegneri)**, il dirigente del Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana (assessorato Infrastrutture) **Vincenzo Sansone**, nonché firmatario della circolare n.3, il vicepresidente Ordine Architetti **Salvo Fiorito**, il giurista **Carmelo D'Urso**, i liberi professionisti **Salvatore Mirabella** e **Salvatore Grasso**.



MessinaWebTV

Menu

HOME

CRONACA

POLITICA

SOCIETÀ

SPORT

AMBIENTE

CULTURA E ARTE

Compra questo spazio su BannerPlace

[Home](#) / [CRONACA](#) / Catania: PRG ostaggio dell'Area Metropolitana, PUA e Regolamento edilizio fermi alla Regione

Catania: PRG ostaggio dell'Area Metropolitana, PUA e Regolamento edilizio fermi alla Regione

“Non ne abbiamo notizia”, rispondono i rappresentanti degli ordini professionali di Catania rispetto al PUA, ovvero l'imponente opera di riqualificazione della playa che ancora giace negli uffici del CRU (Consiglio Regionale Urbanistica).



Stessa sorte
per il

Regolamento edilizio. Approvato dal Consiglio Comunale, attende di essere ratificato dagli uffici della Regione intanto che l'ANCE chiede a gran voce le "norme premiali": regole certe e vantaggiose per chi decide di investire in interventi di messa in sicurezza antisismica o in efficienza energetica dell'immobile.

E il PRG? Risulta essere ostaggio della costituzione dell'Area Metropolitana. Non è una scoperta recente la necessità di pianificare per aree sovraurbane, il punto della questione – aggiungono i rappresentanti degli ordini professionali – è che l'attesa per la costituzione dell'Area Metropolitana si preannuncia piuttosto lunga.

Tanto è emerso dal convegno "Ripartiamo con lo sviluppo, riapriamo i cantieri in Sicilia", promosso da ANCE, Ordine degli Ingegneri e Ordine degli Architetti di Catania, che si è svolto oggi in un noto albergo del capoluogo etneo.

All'incontro con i rappresentanti delle professioni e delle imprese hanno partecipato l'europarlamentare Giovanni La Via e l'assessore regionale alle Infrastrutture Nico Torrissi.

Durante il dibattito, l'assessore Torrissi ha annunciato lo sblocco di circa 2 miliardi di euro per investimenti in infrastrutture stradali: la "Nord-Sud", la "Trapani-Mazara del Vallo", la "Rosolini-Modica" (i lavori sono stati già consegnati), il raddoppio della "Ragusa-Catania".

Flora Bonaccorso